

L'elettrificazione

Felice Boch

L'energia elettrica arriva a Saint-Christophe dopo circa trent'anni dalle prime esperienze, intraprese negli anni 1880, di elettrificazione di parti della città di Aosta che, a partire dal 1884, si era dotata di un modesto impianto di illuminazione pubblica alimentato ad energia elettrica.

La prima famiglia ad utilizzare l'energia elettrica è quella di Janin-Rivolin che collega il proprio fabbricato sito in Frissonière con le linee elettriche presenti nella zona del Pont-de-Pierre di Aosta.

Successivamente, nel corso dell'anno 1921, si unisce all'iniziativa il Signor Cheney Damiano che provvede a prolungare fino alla propria abitazione, sita in Chandone, una linea chiamata «trifase alta tensione 3.000V».

In questa località viene installato un trasformatore della potenza di circa 5 KVA, potenza questa utilizzata attualmente quasi da ognuna delle nostre abitazioni.

Dal trasformatore ubicato a Chandone si dipartivano le linee di distribuzione in bassa tensione (260/125V) per l'alimentazione delle rare utenze ubicate nei villaggi vicini.

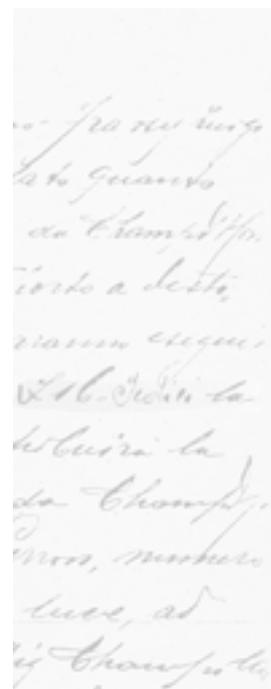
Per la costruzione di queste linee venivano stipulati appositi contratti tra il signor Cheney e gli abitanti dei villaggi interessati ad essere serviti di energia elettrica.

Dalla contabilità, tenuta dal signor Cheney per lo svolgimento di questa attività, messa gentilmente a disposizione dagli eredi, si rilevano dati interessanti circa l'energia (espressa in candele) utilizzata dalle singole abitazioni, gli usi cui era destinata ed i costi per realizzare le linee.

La tipologia di utenza era suddivisa tra «luce», «ferro da stiro» e «forza» cui corrispondevano altrettante tariffe forfettizzate in quanto non esistevano apparecchiature (contatori) che misurassero i consumi.

La maggior parte delle famiglie era servita da due lampadine della potenza massima di 5 candele (una per la stalla ed una per *mèizón*), solo tre o quattro famiglie utilizzavano ferri da stiro e la «forza» era impiegata per attività artigianali o dalle latterie turnarie.

Ritenendoli interessanti perché facilmente paragonabili con quelli attuali si riportano alcuni prezzi rilevati dalla contabilità: mano d'opera a giornata (10 ore) Lire 16, pali in legno di castagno Lire 25-30 caduno, trasporto pali da Le Lou a Chandone: Lire 2 caduno, isolatori Lire 2 caduno,



Convenzione
per costruzione linea
da Chandone
a Veynes.

Nel 1926, al signor Cheney Damiano subentra l'Impresa Elettrica A. Bérard di Aosta



fili di rame Lire 10 al Kg, trasformatore con potenza di circa 5 KVA Lire 5.300.

Nel corso del 1926 al signor Cheney Damiano subentra l'Impresa Elettrica A. Bérard di Aosta che continua l'elettrificazione limitandosi alle aree e agli utenti economicamente più interessanti.

All'Impresa Bérard subentreranno, nel tempo, le società: Alta Italia, Sadea, SIP e dal 1962 all'agosto 2003 l'ENEL-DEVAL. Nel corso dell'anno 1928 su iniziativa di alcuni cretoblens che desiderano dotare le proprie abitazioni dell'energia elettrica, ritenuta ormai un bene necessario, vengono presi contatti con la Cooperativa Forza e Luce di Gignod (Gignolentze) che, nello spirito cooperativistico, pratica condizioni migliori per i costi di allacciamento e di fornitura rispetto alle imprese private che già operano sul territorio. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa approva la richiesta e delibera di estendere le proprie linee anche nei territori di Porossan e del comune di Saint-Christophe.

I lavori di elettrificazione verranno eseguiti nel corso degli anni 1929-1930 ed interesseranno tutto il territorio comunale ad eccezione dei villaggi di Cort e Parléaz e dei mayens di Ceresole, Valcorneille, Lumian.

La frazione Parléaz verrà elettrificata nel corso del 1952 e Cort nel 1956; per i mayens, si è dovuto aspettare ancora cinquant'anni in quanto le linee sono state realizzate negli anni 2007-2008 dalla C.E.G. con finanziamento dell'Amministrazione Regionale. Nel 1926 al signor Damiano Cheney subentra l'Impresa Elettrica A. Bérard di Aosta. All'esecuzione delle opere contribuirono attivamente, tutti gli interessati agli allacciamenti i quali, divenuti soci della cooperativa, potevano compensare con prestazioni di

Boch Giacomo di Battisto - Saint-Christophe		
Ammissio nella Soc. An. Cooperativa Forza e Luce di Gignod con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 21 Aprile 1953		
Azioni sottoscritte P. 8	S	200-
1/5 Versamento I. quota	S	100-
1/5 " " II. " "	S	100-
		500
		700
Boch Giacomo		

Estratto dal
«libro soci» della
«Cooperativa Forza
e Luce» di Gignod

giornate lavorative o fornitura di pali, i costi di collegamento alla rete di distribuzione. Ho avuto modo di parlare, alcuni anni addietro, dell'argomento con il Signor Boch Jacques che aveva partecipato personalmente alla costruzione delle linee il quale mi raccontava dell'impegno e della partecipazione con i quali la comunità aveva aderito all'iniziativa; tra l'altro mi raccontava che molti dei pali, non avendo avuto il tempo di essiccare per la fretta della messa in opera, nella primavera successiva alla posa avevano germogliato e prodotto nuovi rami dal tronco. Quasi la totalità delle famiglie e le istituzioni (amministrazione comunale, chiesa, parrocchia, latterie turnarie) non ancora fornite di energia, aderirono all'iniziativa; le iscrizioni nel Libro dei Soci, conservato presso la sede della Cooperativa Elettrica Gignod (già *Dzeugnolentze*), ne sono conferma. Nel corso del decennio successivo e soprattutto a partire del periodo bellico (1940-1945) la cooperativa non potendo, per carenza di energia e per difficoltà economiche e gestionali, far fronte alle manutenzioni straordinarie, alle necessità dei nuovi allacciamenti ed al notevole aumento dei consumi, è costretta a rinunciare, a potenziare ed ampliare i suoi impianti di distribuzione. Questo stato di cose che ha avuto riflessi molto negativi sulla gestione delle linee, sulla regolarità e continuità del servizio ed in genere sull'immagine dell'azienda ha lasciato libero campo per le iniziative delle società concorrenti.

Nel 1962 con l'istituzione dell'ENEL la distribuzione dell'energia elettrica su tutto il territorio nazionale veniva riservata a detto Ente con la facoltà, per le cooperative elettriche, di mantenere i propri impianti limitatamente alle utenze in essere. Dal 1962 al 1° maggio 2003 nel comune di Saint-Christophe sono esistiti due distributori di energia elettrica: l'ENEL, divenuta successivamente DEVAL, e la Cooperativa Agricola Forza e Luce.

Prezzi di alcuni materiali
e prestazioni praticati
nel 1926 per le costruzioni
delle linee elettriche

IMPRESA ELETTRICA
A. Bérard - Aosta

Aosta, li II Marzo 1926

OGGETTO

Signor
CHENEY DALIANO & C.

S. CHRISTOPHE

Facendo seguito alle intese verbali avute col ns. principale Sig. Berard Alidoro, vi offriamo di acquistare la linea di vs. proprietà, che si estende dalla Cascina di Chandone alle frazioni di Sorreley e Veynes, al prezzo complessivo di L. 2.500, come da perizia d'estimo qui sotto riportata. Uniamo a tal fine assegno bancario N° 83 a vs. favore per l'importo di ugual somma.

PERIZIA D'ESTIMO PER LA CONDUETTURA ELETTRICA DALLA CASCINA
DI CHANDONE ALLE FRAZIONI DI SORRELEY E VEYNES - GENNAIO 1926

N° 23 Pali castagno	a L. 30.- cad.	L. 690.-
" 52 Isolatori tipo telefono	a L. 2 cad.	" 104.-
" 52 Porta isolatori in ferro	" " "	" 104.-
M. 800 Filo rame 30/10=	Kg. 50.328 a L. 10 alKg.	" 504.-
" 800 " " 35/10=	" 68.496 " " "	" 685.-
Posa in opera di 23 pali	a L. 16 cad.	" 368.-
" " " " 3 mensole	" " 15 "	" 45.-
TOTALE		L. 2.500.-

Impresa Elettrica A. Berard
AOSTA
Alidoro

A partire dal 1° maggio 2003, in conseguenza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n° 79 che hanno consentito l'acquisizione del ramo d'azienda che la Società Deval (ex Enel) possedeva in Saint-Christophe, l'unico distributore di energia elettrica su tutto il territorio comunale è la Cooperativa Agricola Forza e Luce. che, recentemente, ha variato la denominazione sociale in «Cooperativa Elettrica Gignod» - C.E.G. con sede in Saint-Christophe

✓



Rev^{do} Don Béthaz Emiliano - Paroco. Saint-Christophe

Ammissione nella Soci. An. Cooperativa "Forza e Luce", di Gignod, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 21 Aprile 1929.

		Azioni sottoscritte N° 6	I	600.-
1929	29/10	Versamento I° quota	I	
"	23/12	" II° " & Versamento	"	
		Azioni sottoscritte N° 1		
1931	10/7	Versamento I° quota		
		non sottoscritto		

Iscrizione alla cooperativa del parroco don Emilien Béthaz

MARIO

Raisin Luigi - St-Christophe

via c. Ricca di
Cm

3		Società Anonima Cooperativa "Forza e Luce"		
Lo		Società Anonima Cooperativa "Forza e Luce", con Sede a GIGNOD		L. 200.-
rima		Ricevuta N. 1619		
forza		Il Sig. Raisin Luigi		
di		ha versato L. <u>cento</u>		
		di cui L.		
		importo per la 1 ^a quota per N. due azioni;		cento
		L. per quota d'ammissione;		cento
		due centesimi non incassati, ma rilasciati per sua parte con data linea Gallone - Gonthard.		
		Gignod add. 23 - 12 - 1929		
4/3	Ra			
		L. PRESIDENTE		
				

Ricevuta di versamento per acquisto di azioni della cooperativa.